



BOLLETTINO FITOSANITARIO

**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 04
del 17 marzo 2017**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro
Mennone Giovanni
Costanza Mario
Casale Domenico
Miraglia Rocco
Santangelo Giuseppe
Mattia Antonio
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico

Il Bollettino Fitosanitario,
disponibile sul portale Web, può
essere ricevuto anche tramite posta
elettronica richiedendolo ai seguenti
indirizzi:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**

AGRUMI: ripresa vegetativa

Cocciniglie (varie spp.)

Si ricorda che, nei campi in cui è terminata la raccolta e laddove nella scorsa annata ci sono stati attacchi di cocciniglie o aleirodidi con produzione di fumaggine, sarà opportuno intervenire con olio minerale. Tuttavia, in zone in cui le gelate di gennaio hanno particolarmente stressato le piante, si consiglia di evitare questo intervento.



PESCO: bottoni rosa-fioritura-caduta petali-scamicatura

Afidi: (*Myzus persicae*, ecc.): nella fase di scamicatura, laddove non sia stato effettuato, è possibile eseguire l'intervento con prodotti a base di Flonicamid o Acetamiprid o Fluvalinate o Thiamethoxan o Imidacloprid.

Ricordando che i trattamenti in fioritura sono vietati e sconvenienti, sulle varietà di **nettari-ne precoci**, in fase di caduta petali, previo monitoraggio per verificare la eventuale presenza di **tripidi**, intervenire con prodotti a basi di Spinosad o Etofenprox o Acrinatrina



ALBICOCCO: fioritura-allegagione

Monilia (*Monilia laxa*): sulle varietà nella fase di "fine fioritura" intervenire cautelativamente impiegando prodotti a base di Propiconazolo, Fenbuconazolo o Tebuconazolo o Fludioxonil+Cyprodinil o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid.

Cacecia (*Archips spp.*): in alcune campi, da qualche anno, si riscontra la presenza di questo insetto le cui larve producono erosioni sui lembi fogliari e sui frutti appena allegati da cui fuoriesce gomma. Pertanto, sarà necessario prestare attenzione nella fase di fuoriuscita delle prime foglie e, alla comparsa delle prime larve (5% di germogli infestati), eventualmente intervenire con prodotti specifici ammessi.



OLIVO: ripresa vegetativa

Rogna (*Pseudomonas syringae*) e Occhio di pavone (*Spilotea oleagina*):

nei campi in cui queste malattie si manifestano con sintomi forti e in zone

con condizioni predi-



sponenti l'attacco, si può prevedere di intervenire con prodotti a base di rame o dodina

SUSINO: fioritura-caduta petali

Tripidi (*Trips maior, Frankliniella occ.*): previo accertamento della presenza, programmare l'intervento contro i tripidi in fase di "scamicatura" che rappresenta la fase fenologica maggiormente sensibile con prodotti a base di Spinosad, Lambdacialotrina, Betaciflutrin, Deltametrina, Acrinatrina

FRAGOLA: accrescimento vegetativo-fioritura-ingrossamento frutto-maturazione

Muffa grigia (*Botrytis cinerea*): con condizioni di alta umidità o in zone meno ventilate, è possibile la sua diffusione. Con queste condizioni è consigliabile intervenire, in modo cautelativo per ridurne l'inoculo, con prodotti a base di pirimetanil, ciprodinil+fludioxonil, piraclostrobin + boscalid, mepanipyrim, Fenhexamid.

Tripidi (*Thrips tabaci, Frankliniella occidentalis*): non si registrano al momento presenze di rilievo. Preferibilmente, adottare una



strategia di difesa alternativa ai trattamenti chimici effettuando "lanci" inoculativi dell'antagonista naturale Orius l..

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): in qualche azienda si riscontra qualche focolaio. Monitorare il proprio campo e, al superamento della soglia (2 individui /foglia) o in presenza di uova, intervenire con prodotti specifici rispettando la carenza.

Preferibilmente, adottare una strategia di difesa alternativa ai trattamenti chimici effettuando "lanci" di fitoseidi che svolgono una efficace e naturale azione antagonista.



CONSIGLIA CARATTERE GENERALE "

PER TUTTE LE COLTURE PROSSIME ALLA RACCOLTA, EFFETTUARE INTERVENTI RI-SPETTANDO RIGOROSAMENTE I TEMPI DI CARENZA DELLE SOSTANZE ATTIVE DA UTILIZZARE.

Una buona difesa fitosanitaria si basa su:

- una conoscenza approfondita dei parassiti da contenere, per colpirli nel momento più propizio e quando si interferisce il meno possibile sull'antagonismo naturale;
- impiego di attrezzature tarate e nella massima efficienza;
- preparazione della coltura in modo da poter facilmente colpire il parassita;
- nei casi dubbi, chiedere l'ausilio di tecnici specialisti esperti, per evitare di eseguire interventi non razionali, dannosi ed inefficaci;
- impiego di acqua per i trattamenti con un pH inferiore a 7, soprattutto quando ne è indicata la necessità.

Per un nuovo impianto si raccomanda che le piante di propagazione siano sane e il terreno per l'impianto sia privo di problemi idraulico-agrari e fitosanitari.